



L'eco del Santuario

della Basilica-Santuario
Santi Vittore e Corona



Supplemento de L'Amico del Popolo n. 73 - 17 settembre 2009

Il messaggio del Rettore per la festa di San Vetoret

Il 18 settembre ricorre la memoria della traslazione delle reliquie dei Santi Vittore e Corona sullo sperone del Miesna.

AGLI INIZI DEL SANTUARIO

L'avvenimento è ricordato in forma popolare, simpatica e leggendaria anche dal "Capitello delle vacchette". La ricorrenza, detta comunemente, di "San Vetoret", assume la sua peculiare importanza perché segna l'inizio della devozione ai santi martiri sia perché sul monte sorgerà nella seconda metà del secolo decimo primo quella stupenda chiesa, vero gioiello di cui si sentono orgogliosi i Feltrini, custode delle reliquie dei santi protettori della città di Feltre e patroni della diocesi. È una festa, forse meno sentita e meno partecipata a confronto della solennità del quattordici maggio. A onor del vero lo scorso anno l'associazione "Amici di San Vittore" ha dato alla circostanza un certo risveglio specialmente nel pomeriggio, con giochi dedicati ai bambini provenienti dai paesi vicini e con una partecipazione numerosa di devoti e pellegrini alla Messa della sera animata dalla Corale locale cui è seguito un incontro conviviale. L'iniziativa, che si ripete quest'anno, merita lode e potrà in futuro rendere più suggestiva e più partecipata la festa stessa.

Nell'Anno sacerdotale

ANNO 09-10

Anche in santuario si intensificheranno le preghiere per i sacerdoti a motivo dell'anno sacerdotale proclamato da papa Benedetto. Monsignor Dalla Caneva invita tutti i pellegrini ad aggiungere questa intenzione di preghiera

promosso dal papa Benedetto XVI è doveroso sottolineare l'invito di Gesù: «La messe è molta, gli operai sono pochi. Pregate dunque il padrone della messe perché mandi operai».

Come sessantasei anni fa nell'infuriare della guerra mondiale i Feltrini si strinsero attorno alle reliquie dei Martiri per implorare la pace e il ritorno dei dispersi in Russia, così oggi tutta la diocesi di Belluno-Feltre sente pressante l'invito per chiedere al Signore numerose vocazioni e sacerdoti secondo il suo cuore. È stato detto e scritto



Il Vescovo, monsignor Giuseppe Andrich, e il rettore del santuario, monsignor Secondo Dalla Caneva (a destra) durante una riunione nella sala lettura della Casa esercizi.

ANNIVERSARIO

Come 66 anni fa i Feltrini si strinsero attorno ai Santi Martiri per implorare la pace nel mondo, con lo stesso fervore la diocesi intera - scrive il rettore - preghi per ottenere la grazia di numerose vocazioni e di sacerdoti secondo il cuore di Cristo



Le Sante Messe del 18 settembre

Si celebrano alle:

- ✓ ore 9;
- ✓ alle 10.30;
- ✓ alle 18.30, concelebata dal Capitolo della concattedrale di Feltre e accompagnata dai canti della corale locale.

Il Rettore

che non basta fare il prete, ma ogni prete deve essere a tempo pieno sacerdote di Cristo sino a consumarsi sull'esempio del santo curato d'Ars (Giovanni Maria Vianney) nel dono di sé per il Signore e per la Chiesa, senza tentennamenti e senza risparmio.

Ne consegue l'impegno di essere testimoni dell'amore di Dio, di vivere responsabilmente il proprio ministero, di dedicarsi all'annuncio del vangelo con zelo, con spirito di sacrificio, senza mai stancarsi.

I preti inoltre devono essere dispensatori della misericordia del Signore, della sua bontà, del suo perdono, attraverso i sacramenti, in particolare attraverso l'Eucaristia e la riconciliazione. È questo l'impegno a realizzarsi per sé e per il popolo di Dio quella comune vocazione alla santità raccomandata a tutti i battezzati.

UNA CITTADINA D'EUROPA

Una donna atea, «cittadina d'Europa» così lasciò scritto sul registro dei visitatori al Santuario: «Sono venuta perché mi avevano detto che la chiesa era bella. Il posto e il santuario sono non solo suggestivi, ma trasudano da ogni pietra pace e sacralità. Sembra di respirare nella frescura della chiesetta una spiritualità antica di millenni; il chiostro invita alla meditazione, la chiesa predispone alla tranquillità d'animo. Il genio umano sa trovare alle volte questo connubio felice fra pace, umanità e sacro». Ogni persona salirà dunque al

santuario non solo per ammirare le opere d'arte e lasciarsi coinvolgere dal fascino e dallo splendore del luogo ma soprattutto per elevare lo spirito, per mettersi in comunione con Dio, con la Vergine, con i Santi e impetrare abbondanza di favori celesti.

A quanti raggiungeranno questo luogo di fede, di pace, di tranquillità, rivolgo fraternamente un invito: «Pregate, pregate, pregate per i Ministri dell'altare e per le Vocazioni al sacerdozio».

Il ritrovo degli Amici «Don Feltrin»



Foto di gruppo del 2008 per il ritrovo spirituale annuale del Gruppo amici "Don Feltrin" a San Vittore. Il gruppo si ritroverà nella Casa esercizi l'11 e il 12 ottobre per la sesta giornata di spiritualità.

COMUNI di
SOSPIROLO, SEDICO e SANTA GIUSTINA

AVVISO

Il giorno 21 settembre 2009, tra le ore 10 e le ore 12, saranno effettuate alcune prove dell'impianto di allarme predisposto dall'ENEL lungo i torrenti Mis e Cordevole, a valle della diga di Santa Giuliana che, in particolare, interessano alcune località dei Comuni di Sospirolo, Sedico e Santa Giustina

I SINDACI dei Comuni di
Sospirolo, Sedico e
Santa Giustina



SAN VETORET

Anche in settembre celebrati i Santi martiri

Le iniziative religiose, culturali e sociali promosse dalla associazione «Amici di san Vittore» di Anzù e paesi vicini

Secondo alcuni studiosi agli inizi del IX secolo furono portati a Feltre dall'isola di Cipro i corpi dei martiri Vittore e Corona.

Una storia lontana nei secoli che si intreccia con una tradizione orale molto radicata nella memoria della gente.

Soprattutto ad essere ricordato è un episodio particolare.

Quando il carro con le spoglie dei Martiri giunse presso il monte Miesna, i cavalli si rifiutarono di proseguire il cammino. Inutili risultarono, oltre al cambio dei cavalli con un paio di buoi, le stesse preghiere dei fedeli.

A trovare una soluzione a questo caso insolito fu una vecchietta che, dopo una visione di san Vittore, attaccò al carro le sue vaccherelle che salirono liberamente lungo il pendio del monte, dove poi fu costruito alla fine del secolo XI il Santuario.

Quella ricorrenza molto importante cadeva il 18 settembre. Una data che richiamava molta gente, anche da lontano, che partecipava fra l'altro ad una fiera, la cui esistenza era attestata già nel 1300.

Col passare del tempo

SAN VETORET

Una "sagra" il 18 settembre è documentata a partire dal 1300

questo appuntamento religioso e popolare divenne secondario rispetto all'altra festa, quella dei santi Vittore e Corona del 14 maggio.

A riproporre l'attenzione sulla ricorrenza del 18 settembre da qualche tempo a questa parte è la associazione «Amici di San Vittore»,

che assieme alla parrocchia di Anzù, all'unione sportiva «San Vittore», al Casel di Cellarda e ai Cori riuniti di Nemeggio, Villapaiera e Cellarda, ha messo a punto un programma dettagliato e vario.

Alle ore 16 appuntamento sul sagrato del Santuario per

una serie di giochi un tempo diffusi (come la "corsa col sac", la "cariola", le "pignate").

Alle ore 18,30 la Santa Messa cantata, cui seguirà un incontro conviviale.

Sabato 19 settembre alle ore 20,30 nell'aula della Basilica-Santuario avrà luogo

il «Concerto per i Santi» che vedrà impegnati i Cori riuniti di Anzù, Nemeggio, Villapaiera e Cellarda, diretti da Aldo Speranza, e il gruppo «Holy Heart ensemble», della parrocchia del sacro Cuore di Feltre, diretto da Luca Giroto.

Gabriele Turrin

Agosto, sfalcio prati con volontari



Il 13 agosto il gruppo di uomini da Cart e Vellai - con il proprio parroco, don Evaristo Campigotto - hanno provveduto al secondo taglio dell'erba nei prati attorno al santuario. Nella foto manca monsignor Arnaldo Miatto, spirato il 6 agosto, che del Team ecologico diocesano era stato grande animatore nel periodo del suo servizio pastorale a Vellai, sulla scia di monsignor Loris Susanetto.



Il programma della "sagra" per San Vetoret

- ✓ Venerdì 18 settembre, alle ore 16: appuntamento sul sagrato del santuario per i giochi di un tempo.
- ✓ Alle ore 18.30 Santa Messa cui segue un momento conviviale.
- ✓ Sabato 19 settembre, alle ore 20.30, concerto del coro interparrocchiale delle comunità del Basso Feltrino e del coro «Holy Heart Ensemble» della parrocchia di Feltre - sacro Cuore. In programma musiche liturgiche contemporanee e motivi di canto popolare, come l'«Ave Maria» di Bepi De Marzi.
- ✓ La "sagra" è organizzata anche dalla parrocchia di Anzù, dal Casel di Cellarda e dall'unione sportiva «San Vittore».

L'estate scorsa nella Casa esercizi i corsi per iconografi



I corsi di iconografia si sono svolti quest'anno presso la Casa esercizi dal 12 luglio al 2 agosto. Partecipanti di ogni età e condizione, anche alcune monache di clausura.



Settembre, Esercizi spirituali donne



Secondo anno di predicazione per don Francesco De Luca, coordinatore degli Uffici pastorali nell'ambito della preghiera e della liturgia, per gli Esercizi spirituali donne, tenutisi nella Casa esercizi dal 7 al 10 settembre sul tema «È il Signore! Meditazioni sull'Eucaristia».

4 EDIZIONI MESSAGGERO PADOVA

NUMERO VERDE 800-508036

Giancarlo Gambasin (a cura)

Giancarlo Gambasin (a cura)
Il vescovo Antonio e la chiesa di Padova
Vent'anni di bene comune

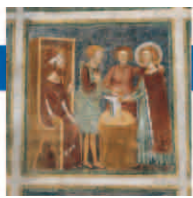
pag. 176 - € 20,00

Venti anni di storia: quella personale del vescovo Antonio e quella della chiesa di Padova; cammini che si intrecciano, si fondono e diventano l'uno chiave dell'altro.

IL VESCOVO ANTONIO E LA CHIESA DI PADOVA

Vent'anni di bene comune 1989-2009

www.edizionimessaggero.it



LUNGO TUTTA L'ESTATE

«La via al Santuario», educazione allo sguardo e all'ascolto

Compie i 4 anni il percorso d'esperienza spirituale nel passato e nel futuro culturale della Basilica

Dopo l'apertura nel mese di maggio della quarta edizione de *La via al Santuario* dedicata a San Paolo e i tre appuntamenti proposti nella prima settimana di settembre, si riflette sugli esiti e sul seguito dell'iniziativa, alla luce del prosieguo della programmazione. A punto cardine delle tre giornate dedicate al canto gregoriano poniamo la relazione tenuta dal professor Nino Albarosa, che la sera di martedì 1 settembre, presso il Museo Diocesano, ha sorpreso l'uditorio svolgendo e intonando un percorso sui canti della liturgia delle Ore e della Messa aventi a tema Gerusalemme; l'esito, di per sé sorprendente, è stato quello di una conferenza prevalentemente cantata, nella progressiva definizione di uno stato d'ascolto

25 SETTEMBRE

La conferenza conclusiva, tenuta dal professor Lavarini, si tiene alle 20.30 al Museo diocesano di Feltre

viè più lievitato in profondità, che ha fatto dono ai presenti di un'autentica partecipata attenzione. Numerose le domande al termine della lezione, da dettagli importanti relativi ai codici e alla loro lettura, al passato e al futuro del canto

gregoriano, sino alla relazione fra l'ambito specialistico degli studiosi e la restituzione da parte dei fedeli del nostro repertorio liturgico più antico. Assolutamente

consono alla dimensione della Basilica-Santuario lo svolgimento del corso residenziale di canto gregoriano guidato da lunedì 31 agosto a mercoledì 2 settembre dal maestro Lanfranco Menga, in una cornice di rispettoso silenzio interiore e di studiata riflessione che ha coinvolto attivamente tutti i frequentanti. Questo primo nucleo di partecipanti già



La foto ufficiale dell'ensemble «Mediae aetatis sodalicium» che ha tenuto il concerto di canto gregoriano per «La via al santuario».

guarda al prossimo anno con l'intenzione generale di ritrovarsi ancor più numerosi e reciprocamente uniti; consapevoli dell'alto valore del risuonare della Basilica-Santuario di testi sacri che sostanziano un repertorio così essenzialmente spirituale. Per quanti salgono al luogo santo, varcare il chiostro del Santuario ed essere accolti da questo canto è come ritrovarsi d'un subito in una dimensione di

attiva contemplazione, diretto dallo stesso professor Albarosa, optando per una sonorità celestiale in una pregevole condotta all'unisono delle otto voci cantanti, ha guidato ad un ascolto progressivamente elevato ch'è divenuto vero e proprio respiro condiviso dagli astanti, nella piena comprensione dei testi intonati.

Nel nome della Basilica dei santi Vittore e Corona, il programma di settembre de

La via al Santuario, ideata da Elena Modena e Orazio Cirri, terminerà venerdì 25 settembre presso il Museo Diocesano, alle ore 20.30, con la conferenza *La via a Gerusalemme* che terrà il professor Roberto Lavarini, di cui è nota la competenza su aspetti del fenomeno religioso studiato in prospettiva sociologica.

Elena Modena direttore artistico della «Via al santuario»

Volontarie per l'apertura estiva



Una foto ricordo del gruppo delle volontarie che hanno riassetato la Casa esercizi in occasione della pausa estiva dei lavori di ristrutturazione, in modo da renderla il più possibile confortevole. Un grazie alle volontarie anche da queste colonne.

19 persone da Lecco sul «Cammino»



Il gruppo della parrocchia «Sacro Cuore» di Mandello del Lario, presso Lecco, ha percorso, partendo da San Vittore, le prime sei tappe del Cammino delle dolomiti. Il gruppo, forte di 19 persone, era guidato da don Pietro Mita e ha svolto il percorso nel mese di giugno.



Pietrobon Bruno Arredi sacri



**Paramenti, Vasi sacri, Candelabri
Quadri, Icone, Presepi, Vesti talari
Restauro Vasi sacri ed Arredi**

Piazza Duomo, 8 TREVISO Tel. 0422.541690
fax 0422.540728 pietrobon@pietrobon.it www.pietrobon.it